

# PROM'ESS – PROMOZIONE E RAFFORZAMENTO DELL'ECONOMIA SOCIALE E SOLIDALE COME OPPORTUNITÀ DI PARTECIPAZIONE DEMOCRATICA, REDDITO E LAVORO DIGNITOSO IN TUNISIA

## Contesto:

Uscita dalla Rivoluzione dei Gelsomini del 2011, la Tunisia sta vivendo un processo di transizione democratica lento e complesso, che però, ha visto una progressione in termini di garanzie e libertà politiche e dei diritti umani. Nonostante i progressi, la Tunisia rimane un paese in bilico tra pressioni di democratizzazione e partecipazione e di forte accentramento del potere. La Tunisia è stata uno dei paesi maggiormente colpiti dalle campagne di radicalizzazione religiosa e dal terrorismo jihadista, che hanno inteso impedire il processo di riforma democratica indebolendone la matrice socio-economica. La situazione si configura, quindi, come una fase di transizione democratica che vede fenomeni di esclusione sociale alla base della mancanza di fiducia nel successo del processo di transizione democratica in Tunisia.

Dal punto di vista economico, le forti fragilità strutturali e le disparità regionali, che provocano un esodo rurale e migrazioni insicure, assieme alla disoccupazione di giovani e laureati paralizzano il tessuto economico, incrementando il tasso di povertà (3,8%) e la disuguaglianza di distribuzione dei redditi. Il settore privato fatica a creare nuove opportunità di lavoro, mentre quello pubblico presenta gravi problemi di soprannumero nei diversi settori. Le cifre riscontrate nelle fonti ufficiali rilevano un tasso di disoccupazione al 15,4% (2015), maggiormente diffuso tra le donne (22,6%) che tra gli uomini (12,5%). A livello regionale, il tasso di disoccupazione femminile raggiunge addirittura il 35%. In un simile contesto, l'auto-impiego costituisce una soluzione concreta alla paralisi economica. Parte della strategia del Governo tunisino, infatti, mira alla riduzione della disoccupazione promuovendo l'auto-imprenditorialità, singola e collettiva. Per questi motivi, l'Economia Sociale e Solidale vede la presenza di numerose organizzazioni di base ed istituzioni attive nella promozione di forme solidali di impresa che esercitano pressioni per il rinnovo del

quadro legislativo. L'iniziativa per la costruzione di una nuova legge per l'ESS coordinata dall'Union Générale Tunisienne du Travail (UGTT) ha aperto la possibilità a sindacato, imprese, associazioni e governo di avere spazi di dialogo, che il progetto intende rafforzare.

## Il progetto:

In questo contesto, l'obiettivo principale del progetto è quello di consolidare le dinamiche partecipative di sviluppo locale nell'ambito dell'Economia Sociale e Solidale creando opportunità di reddito e lavoro dignitoso per giovani e donne disoccupati. Nello specifico Cospe, assieme ai partner Nexus, CEFA, GVC, Legacoop Emilia-Romagna e Comune di Reggio Emilia, intende supportare le imprese che adottano ed operano secondo i principi dell'Economia Sociale e Solidale favorendone la messa in rete e lo sviluppo nell'ambito di politiche pubbliche di economia condivise tra società civile ed istituzioni. Uno degli obiettivi di larga visione è quello di creare uno spazio di concertazione per la costruzione di Politiche Pubbliche di Economia Sociale e Solidale.

TITOLO ORIGINALE DEL PROGETTO	PROM'ESS – Promozione e rafforzamento dell'Economia Sociale e Solidale come opportunità di partecipazione democratica, reddito e lavoro dignitoso in Tunisia
LUOGHI DEL PROGETTO	Regioni di Grand Tunis, Jendouba, Kasserine, Sousse, Sfax, Gabés
BENEFICIARI DIRETTI DEL PROGETTO	Soci di imprese solidali; imprese solidali; funzionari dei Ministeri dell'Agricoltura, della Formazione Progressionale ed Impiego e degli Affari Sociali; rappresentanti di organizzazioni sindacali, delle istituzioni e della società civile
PARTNER DEL PROGETTO	Union Générale Tunisienne du Travail; Centro Rayhannah; Ministero Formazione Professionale e Impiego; Ministero dell'Agricoltura, delle risorse idrauliche e della Pesca; Ministero degli Affari Sociali; SYNAGRI; RTESS;
DURATA DEL PROGETTO	01/04/2017 – 31/03/2018